

COMUNE DI CAVAZZO CARNICO

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*CUCCI dott. Giovanni*

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017 .....	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	7
2. Previsioni di cassa .....	9
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020.....	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	13
5. Finanziamento della spesa del titolo II .....	14
6. La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	16
7. Verifica della coerenza interna.....	16
8. Verifica della coerenza esterna .....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020 .....	20
A) ENTRATE CORRENTI .....	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	22
Spese di personale .....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	23
Spese per acquisto beni e servizi.....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	23
Fondo di riserva di competenza .....	24
Fondo di riserva di cassa .....	24
ORGANISMI PARTECIPATI.....	25
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	25
INDEBITAMENTO.....	26
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	28
CONCLUSIONI.....	30

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L'organo di revisione del Comune di Cavazzo Carnico,

**Premesso**

che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

che ha ricevuto in data 28.02.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 27/02/2018 con delibera n. 19 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

□ **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

□ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**

- h) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- i) le risultanze dei rendiconti degli organismi partecipati, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

□ **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**

- j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ necessari per l'espressione del parere:

- n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui

all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 contenuto nel DUP;

- p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- q) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- r) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- s) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- t) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

**ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017-2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI****GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 22.06.2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi art. 187 del TUEL:

	<b>31/12/2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	1.225.480,30
di cui:	
a) Fondi vincolati	69.675,63
b) Fondi accantonati	20.249,83
c) Fondi destinati ad investimento	30.052,96
d) Fondi liberi	1.105.502,41
AVANZO/DISAVANZO	1.225.480,83

La gestione dell'anno 2017, sulla base dei dati assestati evidenzia il seguente avanzo presunto:

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

## TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2017

1) Determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	1.180.699,27
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	87.859,52
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	1.793.392,12
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	1.808.088,26
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-800,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	1.253.062,65
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	106.785,88
=	<b>A) Risultato di amministrazione al 31/12/2017</b>	<b>1.146.276,77</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2017		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	22.666,83
	Altri accantonamenti al 31/12/2017	14.666,00
	Fondo franchigie	0,00
	Fondo ammortamenti	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>37.332,83</b>
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.249,32
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1687,77
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	64.010,88
	Altri vincoli da specificare: copertura minori entrate da contributi cessanti su mutui	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>70.947,97</b>
Parte destinata agli investimenti		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.037.995,97</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
<b>Disponibilità</b>	996.427,16	1.122.999,61	405.472,91
<b>Di cui cassa vincolata</b>			9.235,25
<b>Anticipazioni non estinte al 31/12</b>	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di procedure contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	13.570,99	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	74.288,53	118.664,43	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	182710,00	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
1	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	307.523,56	372.126,00	356.726,00	356.726,00
2	<b>Trasferimenti correnti</b>	741.895,75	669.039,86	606.759,97	602.222,67
3	<b>Entrate extratributarie</b>	152.435,16	162.929,64	159.429,64	159.429,64
4	<b>Entrate in conto capitale</b>	702.057,57	679.613,82	730.606,19	550.606,19
5	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	-	-	-
6	<b>Accensione prestiti</b>	-	65.548,01	-	-
7	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-	-	-
9	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	299.100,00	337.500,00	337.500,00	337.500,00
<b>totale</b>		<b>2.203.012,04</b>	<b>2.286.757,33</b>	<b>2.191.021,80</b>	<b>2.006.484,50</b>
	<b>totale generale delle entrate</b>	<b>2.473.581,56</b>	<b>2.405.421,76</b>	<b>2.191.021,80</b>	<b>2.006.484,50</b>

## RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>						
<b>1</b>	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	di competenza	1.146.754,90	1.192.075,50	1.110.842,96	1.106.245,22
		di cui impegnato		42.983,23	8.988,28	8.695,48
		di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2</b>	<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	di competenza	997.316,66	862.826,26	730.606,19	550.606,19
		di cui impegnato		134.952,42	0,00	0,00
		di cui f. plu.vinc.	118.664,43	0,00	0,00	0,00
<b>3</b>	<b>TITOLO 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie</b>	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4</b>	<b>TITOLO 4 - Rimborso di prestiti</b>	di competenza	32.210,00	12.020,00	12.072,65	12.133,09
		di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7</b>	<b>TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	di competenza	299.100,00	337.500,00	337.500,00	337.500,00
		di cui impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui f. plu.vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Titoli</b>	<b>di competenza</b>	<b>2.475.381,56</b>	<b>2.404.421,76</b>	<b>2.191.021,80</b>	<b>2.006.484,50</b>
		<b>di cui impegnato</b>		<b>177.935,65</b>	<b>8.988,28</b>	<b>8.695,48</b>
		<b>di cui f. plu.vinc.</b>	<b>118.664,43</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale Generale delle Spese</b>	<b>di competenza</b>	<b>2.475.381,56</b>	<b>2.404.421,76</b>	<b>2.191.021,80</b>	<b>2.006.484,50</b>
		<b>di cui impegnato</b>		<b>177.935,65</b>	<b>8.988,28</b>	<b>8.695,48</b>
		<b>di cui f. plu.vinc.</b>	<b>118.664,43</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

**1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:



- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

## 2. Previsioni di cassa

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/2018</b>	<b>1.248.285,64</b>
<b>1</b>	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<b>450.753,73</b>
<b>2</b>	<i>Trasferimenti correnti</i>	<b>929.491,58</b>
<b>3</b>	<i>Entrate extratributarie</i>	<b>203.518,72</b>
<b>4</b>	<i>Entrate in conto capitale</i>	<b>859.121,43</b>
<b>5</b>	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
<b>6</b>	<i>Accensione prestiti</i>	<b>64.548,01</b>
<b>7</b>	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
<b>9</b>	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	<b>343.707,14</b>
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>2.851.140,61</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>4.099.426,25</b>

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>
<b>1</b>	<i>Spese correnti</i>	<b>1.630.121,81</b>
<b>2</b>	<i>Spese in conto capitale</i>	<b>905.389,53</b>
<b>3</b>	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
<b>4</b>	<i>Rimborso di prestiti</i>	<b>12.020,00</b>
<b>5</b>	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
<b>6</b>	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	<b>370.314,64</b>
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>2.917.845,98</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>1.181.580,27</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art.162 del Tuel;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 9.235,25 (Determina n. 29 del 08/03/2018).

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/2018</b>			-	1.248.285,64
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	78.627,73	372.126,00	450.753,73	450.753,73
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	260.451,72	669.039,86	929.491,58	929.491,58
3	<i>Entrate extratributarie</i>	40.589,08	162.929,64	203.518,72	203.518,72
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	179.507,61	679.613,82	859.121,43	859.121,43
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	64.548,01	64.548,01	64.548,01
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>			-	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	6.207,14	337.500,00	343.707,14	343.707,14
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>565.383,28</b>	<b>2.285.757,33</b>	<b>2.851.140,61</b>	<b>4.099.426,25</b>
1	<i>Spese correnti</i>	438.927,31	1.192.075,50	1.631.002,81	1.630.121,81
2	<i>Spese in conto capitale</i>	42.563,27	862.826,26	905.389,53	905.389,53
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	12.020,00	12.020,00	12.020,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	32.814,64	337.500,00	370.314,64	370.314,64
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>514.305,22</b>	<b>2.404.421,76</b>	<b>2.918.726,98</b>	<b>2.917.845,98</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>51.078,06</b>	<b>- 118.664,43</b>	<b>- 67.586,37</b>	<b>1.181.580,27</b>

**3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.204.095,50	1.122.915,61	1.118.378,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.192.075,50	1.110.842,96	1.106.245,22
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		51.881,00	35.931,80	38.982,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	12.020,00	12.072,65	12.133,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	118.664,43		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	744.161,83	730.606,19	550.606,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	862.826,26	730.606,19	550.606,19
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

**4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

<b>entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria	€ 57.000,00	€ 41.100,00	€ 41.100,00
rimborsi diversi			
attività di controllo e repress. irreg.			
indennizzi assicurativi			
<b>totale</b>	<b>€ 57.000,00</b>	<b>€ 41.100,00</b>	<b>€ 41.100,00</b>

<b>spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazioni referendarie ed elettorali	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
acq. beni e servizi			
spese per sinistri			
sentenze esecutive e atti equiparati	€ 10.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre spese			
<b>totale</b>	<b>€ 32.000,00</b>	<b>€ 23.000,00</b>	<b>€ 23.000,00</b>

**5. Finanziamento della spesa del titolo II**

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri:</b>			
- avanzo d'amministrazione	0,00		
- avanzo del bilancio corrente	0,00		
- alienazione di beni	500,00		
- altre risorse (FPV c/cap.)	118.664,43		
<b>Totale</b>		<b>119.164,43</b>	
<b>Mezzi di terzi:</b>			
- fondo rotazione	64.548,01		
- altre entrate	450.000,00		
- contributi comunitari	0,00		
- contributi statali	0,00		
- contributi da amm.ni pubb.	224.813,82		
- contributi di altri	0,00		
- altri mezzi di terzi	4.300,00		
<b>Totale</b>		<b>743.661,83</b>	
<b>Totale risorse</b>			<b>862.826,26</b>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>			<b>862.826,26</b>
<b>FPV in c/capitale</b>			

L'importo di 450.000,00 € si riferisce ad un puro giro contabile finalizzato a regolarizzare i pagamenti degli stipendi da parte dell'UTI e quindi non riveste importanza dal punto di vista contabile.

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
  - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
  - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
  - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
  - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
  - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e

maggiori entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;

- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

## **6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) è stato deliberato dalla G.C con atto n. 67 del 12.09.2017 e con delibera della G.C. n. 16 del 27/02/2018 è stata approvata la nota di aggiornamento.

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

#### **7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

##### **7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui alla L.R. 14/2002 e all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.



Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera G.C. n. 15 del 22/02 /2018. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

E' contenuto nel Dup ed è stato approvato dalla G.C. congiuntamente al Dup stesso. Sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

### **7.2.4. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

(art. 21, comma 6, D.Lgs. 50/2016)

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016. E' contenuto nel Dup ed è stato approvato dalla G.C. congiuntamente al Dup stesso. Sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità statale 2016) ha innovato la materia relativa al concorso degli enti locali alla manovra di finanza pubblica, con l'abrogazione delle disposizioni relative agli obiettivi del patto di stabilità interno in termini di conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista e l'introduzione della disciplina del pareggio di bilancio, limitatamente al conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza.

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio statale 2017), con i commi 463 e seguenti, ha abrogato parte delle norme contenute nella suddetta legge n.208/2015, al fine di adeguare la disciplina del concorso degli enti locali alla manovra di finanza pubblica a quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, così

come modificata dalla legge 12 agosto 2016, n. 164, attuativa del pareggio di bilancio introdotto dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n.1.

Alla luce del nuovo quadro normativo diviene quindi definitiva la previsione del conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza.

La normativa regionale recepisce le disposizioni statali sopra richiamate rientranti nella potestà legislativa esclusiva dello Stato e che costituiscono principi di coordinamento della finanza locale nei confronti degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, che sono tenuti a rispettare le disposizioni in materia di pareggio di bilancio. La disciplina di riferimento del pareggio di bilancio è la L. 243/2012 con le modalità previste anche dalla legge di bilancio statale per il 2017 (L. 232/2016). In particolare gli articoli 9 e 10 della L. 243/2012 così come modificata dalla L. 164/2016 che prevede l'inserimento nel saldo di competenza finale del fondo pluriennale vincolato formato da entrate finali a partire dal 2020. Pertanto dal 2017 le regole del pareggio di bilancio prevedono il conseguimento di un obiettivo unico di finanza pubblica ovvero **SALDO NON NEGATIVO DI COMPETENZA** (sia in fase di previsione che di rendiconto) **TRA ENTRATE FINALI ( TITT. I, II, III, IV e V) E SPESE FINALI (TITT. I, II e III).**

Continuano ad essere vigenti gli altri obiettivi relativi alla riduzione del debito ed al contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa regionale.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

#### BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	118.664,43	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>118.664,43</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>372.126,00</b>	<b>356.726,00</b>	<b>356.726,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>669.039,86</b>	<b>606.759,97</b>	<b>602.222,67</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>162.929,64</b>	<b>159.429,64</b>	<b>159.429,64</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>679.613,82</b>	<b>730.606,19</b>	<b>550.606,19</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI</b>	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.192.075,50	1.110.842,96	1.106.245,22
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	51.881,00	35.931,80	38.982,60
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1.333,00	1.333,00	1.333,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>1.138.861,50</b>	<b>1.073.578,16</b>	<b>1.065.929,62</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	862.826,26	730.606,19	550.606,19
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	<b>862.826,26</b>	<b>730.606,19</b>	<b>550.606,19</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	-	-	-
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI</b>	(-)	-	-	-
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>685,99</b>	<b>49.337,45</b>	<b>52.448,69</b>

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

### **A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Si ricorda che la legge 27 dicembre 2017 n. 205 ha prorogato il blocco dei tributi disposto dalla L. 208/2015. L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 aveva, infatti, disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI.

#### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- della legge di stabilità 2016;
- delle aliquote per l'anno 2018 invariate rispetto al 2018 per effetto dell'art.1, comma 37, della L. 205/2017

è stato previsto in euro 190.000,00 che corrisponde sostanzialmente agli accertamenti 2017. L'attività di recupero evasione è prevista, per il 2018 in € 54.000,0, entrata sulla quale è stato effettuato l'accantonamento al FCDE.

Si rimane in attesa delle conseguenze della sentenza Corte Costituzionale n. 188 del 20.07.2016. L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

#### **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, tra le entrate tributarie, l'importo di € 16.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, per effetto della riconferma dell'applicazione dell'aliquota in vigore. Il gettito previsto per l'attività di recupero è pari a € 3.000,00.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

#### **Addizionale comunale Irpef**

L'ente ha disposto la conferma della non applicazione dell'addizionale IRPEF.

#### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 106.876,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. Il PEF 2018 è in corso di approvazione.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti e unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale (delibera n. 25 del 06.08.2014). Lo stanziamento in entrata del tributo sui rifiuti è stato oggetto di accantonamento al FCDE.

## **IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI**

Il gettito è stato stimato in euro 1.750,00 sulla base della serie storica calcolata sui gettiti effettivamente conseguiti negli anni.

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno ed è pari ad € 27.837,45 come dettagliato nella nota integrativa.

### **Trasferimenti correnti dalla regione**

A partire dal 2016 è iniziata l'applicazione della nuova regolamentazione della finanza locale per il FVG stabilita dalla L.R. n. 18/2015, che prevede l'assegnazione del trasferimento regionale per il finanziamento del bilancio su base perequativa. L'importo previsto a bilancio per i trasferimenti regionali è pari ad € 543.606,87 per il 2018, in riduzione rispetto all'assegnazione 2007 di circa 8.000,00 €, ed è dettagliato nella nota integrativa.

### **Trasferimenti da parte di altri soggetti**

Gli stanziamenti sono pari a 97.595,54 € e provengono dai Comuni di Amaro e Verzegnis e dal Consorzio BIM..

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2018 in € 200,00. Tali proventi hanno, a norma del Codice della strada, destinazione vincolata almeno per il 50%. (G.C. del 27/02/2018)

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa (manutenzione viabilità).

### **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Non sono previsti stanziamenti per prelievo utili e dividendi per organismi partecipati.

### **Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire, nel triennio, è pari a 4.000,00 di gettito per ciascuna delle annualità del triennio 2018/2020. Gli importi sono utilizzati in parte capitale.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente, ovvero in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, risulta nel triennio considerato:

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2018	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020
Redditi da lavoro dipendente	364.070,00	361.170,00	361.170,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	30.535,16	28.755,49	28.755,49
Acquisto di beni e servizi	480.198,42	433.176,00	429.876,00
Trasferimenti correnti	148.772,78	138.215,90	133.215,90
Interessi passivi	822,00	762,00	702,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	71.920,00	70.920,00	70.920,00
Altre spese correnti	95.757,14	77.843,57	81.605,83
<b>TOTALE</b>	<b>1.192.075,50</b>	<b>1.110.842,96</b>	<b>1.106.245,22</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e delle seguenti norme regionali:

- l'articolo 22 della L.R. 18/2015 inerente la disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia con il quale si prevede che gli enti locali assicurano il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio di un triennio;

- la L.R. 33/2015 che, all'art.6, c.16, individua nel periodo 2011 – 2013 il triennio cui far riferimento per il calcolo del contenimento della spesa di personale;

- la circolare regionale del 03/02/2016, la quale dispone che la media della spesa di personale del triennio 2011 -2013 deve essere rideterminata alla luce delle nuove disposizioni contenute nella L.R. 18/2015, in quanto non sono più previste esclusioni o deroghe ai fini del contenimento.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione della spesa del personale per gli anni 2018, 2019, 2020 calcolata nel rispetto dell'art. 1, comma 557, L. 296/06, è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a € 346.674,00.

E' stato altresì verificato, ai sensi art. 9, c. 28 del DL 78/2010, il rispetto del limite per la spesa di lavoro flessibile (100% del costo sostenuto nel 2009).

Trovano inoltre applicazione

- ❑ i vincoli alle politiche assunzionali disposti dall'art. 56 della L.R. 18/2016 ovvero assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato di personale non dirigente nel limite del 100% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente;
- ❑ il vincolo disposto dalla L.R. 26/2014 (art. 6, comma 6) relativo alle funzioni comunali esercitate in forma associata;
- ❑ l'applicazione, disposta dalla L.R. 12/2014, delle disposizioni previste a livello nazionale in materia di limiti assunzionali e relative fattispecie di deroga

La L.R. 18/2016 ha approvato la riforma del sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale che, fra l'altro, prevede la rideterminazione della dotazione organica degli enti locali, detta norme in materia di assunzioni, prevedendo in particolare che il budget assunzionale venga definito

a livello di UTI.

La GC con delibera n. 15 del 22.02.2018 ha approvato il programma dei fabbisogni del personale 2018-2020, prevedendo la copertura dei posti a tempo indeterminato che si dovessero rendere vacanti. Richiamato quanto evidenziato in precedenza, ai sensi dell'art. 56, comma 21, L.R. 18/2016, in ordine alla rideterminazione della dotazione organica, la programmazione annuale dovrà essere, necessariamente, sottoposta ad aggiustamenti e conferme di anno in anno per renderla funzionale e coerente con gli obiettivi e le scelte dell'amministrazione e dell'UTI.

L'organo di revisione ha provveduto ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma verrà previsto per gli anni 2018-2020 con la delibera di consiglio di approvazione del bilancio. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

### **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano di riduzione imposto dalla finanza centrale e regionale, dall'andamento storico e dai contratti in essere.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Si ricorda che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75%, nel 2019 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione del principio contabile e dal 2020 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria; in particolare la procedura è stata la seguente:

- 1) sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) è stata calcolata, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice fra le riscossioni e gli accertamenti rilevati nel quinquennio precedente;
- 3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato;
- 4) il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE.

L'importo iscritto a bilancio a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in ciascuno degli anni del triennio ammonta rispettivamente al 75%, al 85% ed al 100% delle somme ipoteticamente non riscuotibili sulla base dell'andamento degli incassi dell'ultimo quinquennio.

Nel dettaglio il FCDE ammonta a:

- 51.881,00 nel 2018;
- 35.931,80 nel 2019;
- 38.982,60 nel 2020.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

### **Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

- per l'anno 2018 in euro 6.208,14 pari allo 0,52 % delle spese correnti;
- per l'anno 2019 in euro 4.243,77 pari al 0,38 % delle spese correnti;
- per l'anno 2020 in euro 4.955,23 pari al 0,45 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.



## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2017 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per gli anni dal 2018 al 2020, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

### **Accantonamento a copertura di perdite**

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)**

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017 (delibera GC n. 38 del 26/09/2017), alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.

Le partecipazioni da dismettere riguardano la società ESCO MONTAQGNA FVG s.p.a...

## SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- 862.826,26 per l'anno 2018;
- 730.606,19 per l'anno 2019;
- 550.606,19 per l'anno 2020

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 3 delle verifiche degli equilibri.

La distribuzione della spesa per macroaggregati prevede per il 2018 la somma di € 412.826,26 (€ 280.606,19 per il 2019 e € 100.606,19 per il 2020) per la realizzazione di nuove opere, gli interventi di manutenzione straordinaria e le spese di progettazione previste dal piano delle opere pubbliche. L'importo stanziato di € 450.000,00 per ciascun anno del triennio rappresenta un giroconto contabile per il pagamento degli stipendi.

La spesa in conto capitale per il 2018, è finanziata con le risorse indicate nel precedente punto 5 della presente relazione.

**INDEBITAMENTO**

Non essendo prevista l'accensione di nuovi prestiti nel triennio l'ammontare dell'indebitamento per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017,2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 314.888,67
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 707.224,54
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 161.686,11
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 1.183.799,32</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 118.380,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 822,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 117.558,00
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 187.527,97
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>€ 187.527,97</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi, al netto di contributi in c/interessi, sulle entrate correnti è così prevista in relazione ai limiti e alle modalità di calcolo di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2018	2019	2020
Interessi passivi	822,00	762,00	702,00
entrate correnti	1.183.799,32	1.183.799,32	1.183.799,32
% su entrate correnti	0,07%	0,06%	0,06%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 38.511,74 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	278.534,56	224.975,75	199.548,00	167.338,00	155.318,00	143.245,35
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	18.722,90	25.427,75	32.210,00	12.020,00	12.072,65	12.133,09
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)	-34.835,91					
<b>Totale fine anno</b>	<b>224.975,75</b>	<b>199.548,00</b>	<b>167.338,00</b>	<b>155.318,00</b>	<b>143.245,35</b>	<b>131.112,26</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	2.137,06	1.957,38	1488,00	822,00	762,00	702,00
Quota capitale	53.558,81	25427,75	32210,00	12020,00	12072,65	12133,09
<b>Totale</b>	<b>55.695,87</b>	<b>27385,13</b>	<b>33698,00</b>	<b>12842,00</b>	<b>12834,65</b>	<b>12835,09</b>

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- degli stanziamenti definitivi 2017;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalla gestione dei prestiti in essere;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.

### c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

### d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

### e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di

stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

**f) Osservazioni finali**

In merito alla legge di bilancio 2018, con riferimento alle norme relative alle autonomie locali, si sottolineano le novità introdotte.

In tema di documento unico di programmazione, era attesa ed è apprezzata la semplificazione programmata per l'elaborazione del Dup da parte dei piccoli comuni. Ma si sperava, altresì, la fissazione della scadenza per l'approvazione nell'ambito dell'iter di approvazione del bilancio di previsione.

Era, inoltre, vagheggiata l'unificazione nel documento di tutti gli strumenti di programmazione che in atto costituiscono documenti propedeutici al bilancio, oggetto di separate deliberazioni di giunta e di consiglio, costituenti anch'esse scelte programmatiche da operarsi in sede di approvazione del Dup, guida e vincolo al processo di redazione del bilancio, unificando, peraltro, la competenza dell'organo deliberante, oggi irrazionalmente differenziata. E' auspicabile che almeno tale semplificazione e razionalizzazione trovi corpo nelle modifiche che saranno apportate nell'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

In tema di pareggio di bilancio, si auspicava venisse trovata soluzione al problema dell'avanzo di amministrazione vincolato 2016-2017 per i maggiori oneri contrattuali al personale dipendente a seguito del rinnovo del contratto di lavoro 2016-2018, la cui spesa graverà integralmente sulla competenza 2018 del bilancio di previsione 2018-2020. Cosa che sarebbe stata possibile, al fine di non peggiorare il saldo finanziario tra entrate e spese finali, consentendo la contabilizzazione tra le entrate finali dell'avanzo applicato per la fattispecie. Anche in relazione al finanziamento degli arretrati contrattuali al personale dipendente, fra le interpretazioni autentiche disposte dalla legge di bilancio, sarebbe stato certamente proficuo un intervento utile a superare la posizione assunta da sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che non ritengono potersi applicare al bilancio di previsione l'avanzo vincolato o accantonato per le finalità di legge in presenza di disavanzo di amministrazione.

Non è stata, analogamente, trovata soluzione al problema degli avanzi vincolati derivanti da trasferimenti regionali o da altri organismi pubblici assegnati in prossimità di chiusura d'anno, ossia in tempi che non ne consentono l'impegno entro l'esercizio e che sono applicati al bilancio dell'esercizio successivo, con gli stessi effetti peggiorativi sui vincoli di finanza pubblica.

Nel complesso, pur nei meandri dei più di un migliaio di commi, in molti casi di difficile interpretazione anche per gli addetti ai lavori, può leggersi, comunque, salvo il nuovo blocco dell'autonomia impositiva, di una manovra "timidamente espansiva" per le autonomie locali

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del Documento Unico di Programmazione
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente
- ❑ della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e cassa

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Cavazzo Carnico, 9 marzo 2018

**L'ORGANO DI REVISIONE**